



L'adozione da parte di persone single e coppie omosessuali.

La posizione di CIAI

CIAI è un'organizzazione del Terzo Settore, un'associazione di famiglie ed Ente Autorizzato all'adozione internazionale che si occupa dal 1968 della tutela dei diritti dei bambini. Fin dalla sua fondazione, pone al centro del suo operare il prevalente interesse di bambini e bambine, evitando ogni visione adultocentrica.

CIAI ha sempre osservato le numerose trasformazioni sociali e familiari che attraversano ogni tempo con lo sguardo volto ad approfondire e comprendere i cambiamenti e i bisogni a essi correlati, consapevole di non poter prescindere da questi cambiamenti per continuare a tutelare e garantire a bambini e bambine i loro diritti, primo fra tutti quello ad una famiglia.

A partire dal 2012 ha iniziato un percorso di riflessione e di studio del contesto nazionale e internazionale delle adozioni rispetto alle nuove forme di genitorialità che in altri Paesi, ma anche in Italia, stavano diffondendosi. L'approfondimento ha riguardato gli aspetti normativi e quelli di carattere psicologico. CIAI ha inizialmente avviato una formazione interna, riferendosi a ciò che la ricerca scientifica aveva messo in evidenza già in quegli anni, con l'obiettivo di analizzare soprattutto l'impatto che le adozioni fatte da persone single o da coppie omosessuali avevano avuto sul benessere dei bambini e bambine, studiando inoltre i primi casi di affidamento familiare che, anche in Italia, avevano trovato nelle persone single o nelle coppie omosessuali la risposta al diritto ad una famiglia.

A fronte di questo percorso di conoscenza e approfondimento interno, nel 2012 l'associazione ha espresso la posizione secondo la quale *“per quanto riguarda la possibilità di adozione da parte di coppie omosessuali non abbiamo alcun pregiudizio in merito, se non l'essere sicuri che ciò debba avvenire solo nell'esclusivo interesse dei bambini. Perché questo avvenga riteniamo che sia prima indispensabile che la società sia disponibile a considerare le coppie omosessuali come coppie a tutti gli effetti, a livello legislativo e culturale. Quando il riconoscimento giuridico e culturale delle coppie omosessuali ci sarà, CIAI è aperto a considerare senza alcun pregiudizio la possibilità che le famiglie con genitori gay o lesbiche possano essere una buona risposta per i bambini in stato di abbandono. Le ricerche internazionali ci confortano in questo senso perché evidenziano che le problematiche dei bambini non sono legate all'orientamento sessuale dei genitori, ma alla qualità della relazione che riescono a stabilire con loro”*.

Nel 2020, in considerazione della diffusione sempre più ampia di nuove configurazioni familiari e alla luce dei significativi cambiamenti avvenuti anche sul piano giuridico (v. riconoscimento delle unioni civili e numerose sentenze ex art. 44), CIAI ha ritenuto di poter proseguire il percorso di confronto e di studio arrivando a proporre e realizzare dieci edizioni del Corso di Formazione per Operatori psicosociali *“Omogenitorialità nell'affido familiare e nell'adozione”*.

Oltre all'iniziativa del corso, che ha visto la partecipazione di circa 200 operatori in poco meno di tre anni, ha promosso anche un gruppo di supervisione formato da 20 operatori che periodicamente si sono confrontati sulle situazioni che i diversi Servizi Territoriali stavano incontrando, a conferma non solo che si tratta di una realtà esistente e che sempre più bambini e bambine stanno già vivendo in questi nuovi contesti familiari, ma che esiste un forte bisogno da parte degli operatori di essere formati e acquisire specifiche competenze per accompagnare e sostenere al meglio queste famiglie.

Da qui la decisione di dare vita ad un Servizio online appositamente dedicato a fornire consulenza psicologica a persone omosessuali che intendono prendere in affido o adottare un minore o lo abbiano già

fatto e a organizzare momenti di formazione e consulenza per le figure professionali che operano nell'ambito dell'affido e dell'adozione.

Dall'approfondimento scientifico, dall'esperienza sul campo e dal confronto con gli operatori e i Servizi Territoriali, CIAI ha maturato un pensiero che ha portato **l'assemblea dei soci riunitasi a Cervia il 23 aprile 2023 a condividere senza alcuna ambiguità l'idea che l'adozione e l'affidamento familiare da parte di coppie omogenitoriali e di single costituisca per un bambino la stessa valida opportunità di avere una famiglia stabile e degli affetti sicuri che potrebbe sperimentare con una coppia eterosessuale.**

Come ha ricordato l'Associazione Italiana di Psicologia già nel 2014, le affermazioni secondo cui i bambini e le bambine per crescere bene avrebbero bisogno di una madre e di un padre, non trovano in realtà riscontro nelle ricerche internazionali sul rapporto fra relazioni familiari e sviluppo psico sociale degli individui.

Al contrario i risultati delle ricerche psicologiche hanno da tempo documentato come il benessere psico sociale dei membri dei gruppi familiari non sia tanto legato alla forma che la famiglia assume, quanto alla qualità dei processi e delle dinamiche relazionali che si attuano al suo interno. Le più significative ricerche nazionali e internazionali hanno messo in evidenza che non sono né il genere né il numero di genitori a garantire il benessere del bambino. In particolare, il baricentro del benessere del bambino è la qualità del contesto familiare, la capacità del genitore di assumere il suo ruolo e le conseguenti funzioni educative che ne derivano. Non è così significativo essere sposati, separati, single o dello stesso sesso. Il fattore significativo che garantisce il benessere del bambino è la qualità della relazione familiare.

CIAI concorda con l'Associazione Italiana di Psicologia che dichiara che "i bambini e le bambine hanno bisogno di adulti in grado di garantire loro cura e protezione, insegnare il senso del limite, favorire tanto l'esperienza dell'appartenenza quanto quella dell'autonomia, negoziare conflitti e divergenze, superare incertezze e paure, sviluppare competenze emotive e sociali".

Avendo fatte proprie queste convinzioni e con il consenso della propria base associativa, CIAI continuerà nel percorso di conoscenza e di apertura a nuovi progetti di intervento su queste tematiche e sui nuovi modelli familiari, mantenendo saldi i propri principi e con uno sguardo sempre rivolto al superiore interesse di tutti i bambini e le bambine. Proseguirà il suo impegno nell'accompagnare e sostenere con competenza, passione e amore **tutte** le famiglie, riconoscendo le specificità di ciascuna, in un tempo che cambia e che ancora cambierà.

Milano, 23 maggio 2023